

CULTURA TENDENZE

a cura di Paola...  
culturafc@stpa...SAGGI E ROMANZI ALLA RICERCA  
DELLA SAGGEZZA PERDUTA

# PRENDETELA CON FILO

IN TANTE OCCASIONI DELLA VITA EMERGE IL BISOGNO DI  
SFUGGIRE ALLO STRESS E DI DARE UN SENSO A CIÒ CHE FACCIAMO.  
ECCO PERCHÉ SI STA RISCOPRENDO LA NECESSITÀ DI "PENSARE".

**F**ine agosto, fine delle vacanze, dei viaggi e dei sogni; ritorno al lavoro, alla scuola e alla dura quotidianità... Lunedì mattina, inizio di una frenetica settimana qualunque: sveglia alle sette, colazione, autobus affollato, il solito ingorgo...

Tutto scorre, noi compresi, mentre cresce insieme allo stress la voglia di fermarsi, di assottigliare le ansie e di dare un senso ai nostri giorni, magari di diventare un po' filosofi: sarà per questo che stanno avendo fortuna testi che applicano il "metodo filosofico" alla vita di tutti i giorni, facendolo uscire dalle università e dalle biblioteche. Pensiamo alla portinaia-filosofa Renée de *L'eleganza del riccio* (Edizioni e/o) o, risalendo ancora più indietro nel tempo, all'inizia-



Da *Il libro dell'amore e dell'amicizia: l'amore significa non litigare mai* (sopra) o *si può non concordare su tutto?* (sotto)



zione filosofica di Sofia, la ragazza protagonista de *Il mondo di Sofia* di Jostein Gaarder (Salani).

La chiave d'accesso alla riflessione non va cercata in mondi lontani. A volte è tutta interiore, nascosta. Magari nel fondo di un armadio. Ben, il quindicenne protagonista del romanzo di Lucy Eyre *Se la mente avesse gli occhi* (Salani), scopre tra gli asciugamani riposti il passaggio segreto verso il mondo delle idee. Sulla testa del ragazzo pesa la scommessa fra Socrate e Wittgenstein: trovare una cavia umana alla quale insegnare a pensare.

Così inizia il suo viaggio attraverso le grandi domande: l'esistenza di Dio, il libero arbitrio, la percezione soggettiva che deforma la realtà. E infine Socrate vince, il ragazzo impara a riflettere.

La filosofia lo ha cambiato: davanti a una patatina frita ormai non potrà non chiedersi: «E se per me questa patatina ha un sapore completamente diverso da quello che ha per te?». «La filosofia può modificare in meglio l'esistenza», assicura **Silvano Petrosino**, docente di Semiotica e Filosofia morale all'Università Cattolica di Milano, «aiuta a smascherare il nascosto o il censurato che c'è nei concetti, nei pensieri e soprattutto a prendere le distanze dall'ovvietà». L'esperto prosegue: «La vera filosofia implica però riflessione, studio, libri difficili da leggere,

## BELLO O BRUTTO? RAGIONIAMOCI

**B**ello e brutto, buono e cattivo, caldo e freddo, grande e piccolo... I contrari s'imparano fin da bambini, sono una delle vie attraverso le quali impariamo a comprendere il mondo e a ragionare. Col tempo il pensiero si affina, coglie nozioni più astratte e complesse, ma continua ad avvalersi dei contrari.

Da questa idea nacque l'anno scorso **Il libro dei grandi contrari filosofici**, scritto da Oscar Brenifier e splendidamente illustrato da Jacques Després (Isbn edizioni). Riflettendo con semplici-



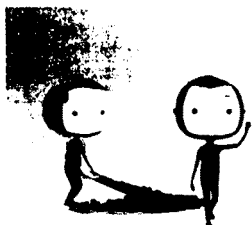
# SOFIA

da sottolineare e poi da rileggere. Pensare è un atto drammatico, anche un po' faticoso».

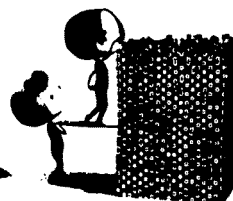
Anche se, a volte, l'input che può avviare un percorso di riflessione può arrivare da oggetti semplici, inaspettati. La gialla famiglia dei Simpson, ad esempio, è alla base di un recente lavoro di **Brunetto Salvarani**, un'opera dal titolo *Da Bart a Barth. Per una teologia all'altezza dei Simpson* (Claudiana): il demotivato reverendo Lovejoy diventa il simbolo di una Chiesa che non



tà e rigore su dodici coppie di contrari – io e l'altro, corpo e mente, finito e infinito, essere e apparenza ecc. – il filosofo e scrittore per l'infanzia Brenifier accompagnava bambini e adulti al ragionamento filosofico, dimostrando quanto sia efficace nella comprensione della realtà. Complice l'impareggiabile bellezza dei disegni di Després, il libro vinse numerosi premi e fu



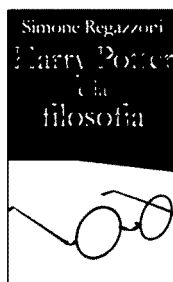
Dall'ultimo libro di Oscar Brenifier e Jacques Després un'altra coppia di disegni sulla durata dell'amicizia: quella vera dura solo un giorno (a sinistra) o è invece solida come una roccia? (a destra)



## E ANCHE NELLE SERIE TV E NEI FILM...

### HARRY POTTER

Sono molte le questioni filosofiche che innervano la celebre saga: i fan leggano *Harry Potter e la filosofia* di Simone Regazzoni (Il Melangolo).



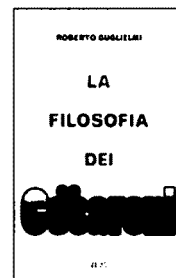
### LOST

Se *I Cesaroni* hanno una loro filosofia, figuriamoci la serie tv più enigmatica degli ultimi tempi: *La filosofia di Lost* di Simone Regazzoni (Ponte alle Grazie).



### BLADE RUNNER

È possibile imparare la filosofia analizzando otto film hollywoodiani: è la promessa di *Filosofia di Blade Runner* di Giovanni Piazza (Perdisa editore).



### I CESARONI

Viaggio alla scoperta dei segreti della serie tv più amata del momento: *La filosofia dei Cesaroni* di Roberto Guglielmi (Zelig editore).

sa interpretare il Vangelo; Ned Flanders, pio cristiano evangelico, è la personificazione del "fondamentalismo"; Lisa dà la sua lettura moderna dell'attuale pluralismo e relativismo religiosi.

In generale, pensare invita alla tolleranza. Ma renderà, in fondo, anche sereni? In *Sette giorni di filosofia* (Il Melangolo) Charles Pépin esprime qualche dubbio in proposito. Nel capitolo iniziale s'indaga sul rapporto riflessione-gioia. Sfilano posizioni

contrapposte. La conclusione arriva tra le righe: «È questo ampliamento delle nostre possibilità di vita, e quindi anche dei nostri sentimenti, delle nostre emozioni, che la riflessione, un po' per volta, ci ha offerto, togliendoci alla condizione puramente animale». Così, ci si accorge che val sempre la pena d'imparare a pensare, anche restando tristi.

Come val la pena, sempre, di essere veramente uomini. E di rimanerli in ogni occasione, anche in mezzo al traffico quotidiano o al ritorno dalle vacanze.

MARIA GALLELLI

cisivi e adatti a un utilizzo nelle scuole. Si ragiona dunque di amore e di amicizia, due sentimenti che toccano in profondità grandi e piccini, enunciando i diversi punti di vista che essi suscitano. «Alcuni pensano che i fratelli e le sorelle esistano solo per infastidirci, che ci impediscano di vivere bene. Altri credono che i fratelli e le sorelle siano un sostegno per tutta la vita, che sia impossibile sostituirli», leggiamo ad esempio in una coppia di contrari dedicata ai sentimenti nei confronti dei fratelli e delle sorelle.

Sarebbe bello che qualche scuola italiana adottasse questi piccoli capolavori di filosofia. Ma anche una lettura in famiglia potrebbe rivelarsi utile.

P. PER.